

TEATRO/2

"L'histoire du soldat" un micro Faust a misura di ragazzi

OSVALDO GUERRIERI

Se vi capita di incrociare *L'histoire du soldat* affidato all'interpretazione degli allievi del terz'anno del Teatro Stabile di Torino, non perdetelo. Non è un'esercitazione, né un saggio di fine anno. E' uno spettacolo vero e proprio in cui i ragazzi istruiti da Mauro Avogadro danno prova di una indiscutibile maturità d'espressione appaiata a una sensibilità interpretativa da applausi.

Diretti dal loro maestro, affrontano con slancio l'antica favola russa che Stravinskij e Ramuz progettarono per voce recitante e orchestra di sette elementi. *L'histoire* è una specie di micro Faust. Un soldato in licenza cede al diavolo il proprio violino ottenendo in cambio un libro magico che gli permette di leggere il futuro. In questo modo potrà ottenere qualunque cosa. Non la felicità. E difatti, tornato a casa, il soldato non viene riconosciuto dalla madre, la fidanzata si è sposata con un altro. Quando tutto sembra perduto, nonostante le ricchezze, il giovane recupera il violino con le cui note salva dalla morte una principessa malatissima, che s'innamora di lui. La favola è qui attualizzata. I soldati sembrano marines in esercitazione; la vicenda viene contrappuntata dagli intercalari di tre telefoniste. Il tutto si svolge a velocità supersonica, con momenti di alta godibilità, quali, per esempio, la partita a carte tra il soldato e il diavolo. Oggi ultima recita.

Moncalieri, Fonderie Limone

